COMUNE DI ALCAMO
Libero Consorzio Comunale di Trapani

SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE
Bilancio - Programmazione - Finanze - Patrimonio e Contenzioso - Affari Legali - Organismi Partecipati - Programmazione Comunitaria.

VERBALE N° 31 DEL 20/03/2018

ORDINE DEL GIORNO:

1) **Richiesta parere d'urgenza su proposta di delibera di C.C. n° 32 del 01/03/2018 avente ad oggetto "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, C. 1, A) D.lgs 267/2000 derivante da sentenza n. 389/17 emessa da Giudice di Pace di Alcamo nella causa civile Scavotto Giuseppe e Mazzola Giuseppe C/Comune di Alcamo – N.R.G. 859/15". Audizione dell'Ing. Antonino Renda.**

2) **Richiesta parere su proposta di delibera di C.C. n° 33 del 02/03/2018 avente ad oggetto "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, C. 1, A) D.lgs 267/2000 derivante da sentenza n. 401/17 emessa da Giudice di Pace di Alcamo nella causa civile Melodia Antonino C/Comune di Alcamo – N.R.G. 380/16". Audizione dell'Ing. Antonino Renda.**

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Lombardo Vito	SI		11,30	13,55		
V/Presidente	Allegro Anna Maria		SI				
Componente	Scibilia Noemi	SI		11,30	13,55		
Componente	Messana Saverio	SI		11,30	13,55		
Componente	Ferrara Annalisa		SI				
Componente	Ruisi Mauro	SI		11,30	13,55		

L'anno Duemiladiciotto (2018), il giorno 20 del mese di Marzo, alle ore 11,30, presso la sede dell'Assessorato alla Cultura, ubicata nei locali comunali di Via XI Febbraio n° 14 (1° Piano), si riunisce la Seconda Commissione Consiliare.

Alla predetta ora risultano presenti il Presidente Lombardo Vito e i Componenti Scibilia Noemi, Messana Saverio e Ruisi Mauro.

Il Presidente Lombardo, coadiuvato dal Segretario Lipari Giuseppe, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Alle ore 11,30 fa ingresso l'Istruttore Amministrativo Sig.ra Annamaria Melia delegata dall'Ing. Antonino Renda.

Il Presidente Lombardo dà lettura del punto posto all'ordine del giorno della scorsa seduta del 19/03/2018 "**Richiesta parere d'urgenza su proposta di delibera di C.C. n° 31 del 27/02/2018 avente ad oggetto "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, C. 1, A) D.lgs 267/2000 derivante da sentenza n. 373/17 emessa da Giudice di Pace di Alcamo nella causa civile Rizzo Maria Vincenza C/Comune di Alcamo – N.R.G. 533/16". Audizione dell'Ing. Antonino Renda**, la cui trattazione e l'espressione del relativo parere sono stati rinviati causa l'impossibilità della Commissione di potere esaminare nella sua interezza il suddetto debito fuori bilancio e potere comprendere la difesa dell'Ente in quanto la copia della sentenza trasmessa è priva della parte centrale (pagine da 2 a 7).

Il Consigliere Messana chiede alla Sig.ra Melia se il Comune prima di andare a sentenza ha proposta alla controparte la negoziazione assistita e se in caso affermativo esiste il relativo verbale.

La Sig.ra Melia, premettendo che nell'anno 2016 non si occupava del servizio inerente i contenziosi legali, fa presente che da quanto appreso causa difficoltà operative all'interno dell'Ufficio legale comunale, in riferimento a tale periodo, le negoziazioni assistite erano bloccate e pertanto non si è provveduto a fare ricorso a tale istituto.

La Sig.ra Melia riferisce che il suddetto debito fuori bilancio nasce dalla richiesta di risarcimento danni avanzata dal legale della Sig.ra Rizzo Maria Vincenza in conseguenza del sinistro verificatosi in data 18/01/2016 alle ore 17,30 in prossimità del numero civico n. 29 della Via Rossotti. La Sig.ra Rizzo dopo essere uscita dallo studio medico della Dott.ssa Francesca Pellegrino, mentre stava attraversando la suddetta via cadeva rovinosamente a terra a causa di una buca presente nella cunetta. La Sig.ra Rizzo riportava lesioni fisiche, refertate dal pronto soccorso del nosocomio alcamese.

Il comune è stato condannato, in concorso di colpa, nella misura pari ai 2/3 a fronte della restante parte, pari ad 1/3, posta a carico dell'attrice, al pagamento in favore della Sig.ra Rizzo della somma di Euro 1203,18 oltre accessori a titolo di danno non patrimoniale per le lesioni fisiche riportate, nonché della somma di Euro 672,47 per spese legali e al 50% delle spese del CTU. Il debito da pagare ammonta complessivamente, arrotondato per eccesso, ad Euro 3.170,00.

Di tale sinistro la Sig.ra Melia mostra alla Commissione il rilievo fotografico del luogo in cui si è verificato l'incidente.

Il Consigliere Messana premettendo che prima di andare a giudizio si poteva tentare la transazione, con la possibilità per il comune di non pagare le spese legale, lamenta che rispetto a prima sono stati fatti dei passi indietro, arrivando spesso al limite dei 120 giorni previsti dalla legge per il pagamento del debito.

La Sig.ra Melia, precisando che i debiti fuori bilancio i cui termini sono scaduti sono quelli relativi alle Cause civili Scibilia Angela + 2 e Calabretta Clemente e Calabretta Giulia, fa presente che prima di elaborare e trasmettere la proposta di delibera consiliare bisogna fare la richiesta di variazione del PEG (Piano esecutivo di gestione), in quanto si entra nel nuovo anno ed attendere la sua approvazione.

La Sig.ra Melia rappresenta l'impegno profuso da parte dell'Ufficio che si occupa di contenziosi al quale, a far data del 12/02/2018, è stata assegnata l'Istruttore Amministrativo Sig.ra Ferrara Annarita che si occupa di seguire le negoziazioni assistite.

Alle ore 12,25 fa ingresso l'Avv. Valeria Apollonia Casella dell'Ufficio legale comunale contattata telefonicamente dal Presidente Lombardo.

Il Presidente lombardo dà lettura primo punto all'ordine del giorno "**Richiesta parere d'urgenza su proposta di delibera di C.C. n° 32 del 01/03/2018 avente ad oggetto "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, C. 1, A) D.lgs 267/2000 derivante da sentenza n. 389/17 emessa da Giudice di Pace di Alcamo nella causa civile Scavotto Giuseppe e Mazzola Giuseppe C/Comune di Alcamo – N.R.G. 859/15". Audizione dell'Ing. Antonino Renda**.

La Sig.ra Melia fa presente che il suddetto debito fuori bilancio nasce a seguito la richiesta di risarcimento danni, patrimoniali e non, avanzata dai Signori Scavotto Giuseppe e Mazzola Giuseppe per il sinistro verificatosi in data 08/03/2015 alle ore 13,00 nella Via Paolo Giudici nel quale è rimasto coinvolto il ciclomotore di proprietà del Sig. Mazzola Giuseppe e condotto dal Sig. Scavotto Giuseppe. Sinistro verificatosi a causa della presenza di una buca sul manto stradale, non segnalata e non visibile, in quanto colma di acqua piovana, che ha provocato la rovinosa caduta a terra del ciclomotore. Il comune è stato condannato in concorso di colpa al 50%, a fronte della restante metà a carico dell'attore, al pagamento della somma di Euro 1.928,61 a favore del Sig. Scavotto a titolo di danno non patrimoniale per le lesioni fisiche riportate, al pagamento in favore del Sig. Mazzola della somma di Euro 661,20 a titolo di danno patrimoniale e al pagamento delle spese di lite quantificate in Euro 1.293,69 compensate al 50%. Il debito fuori bilancio ammonta complessivamente, arrotondato per eccesso, ad Euro 3.790,00.

Il Consigliere Messana chiede all'Avv. Casella se prima di andare a causa c'è stato un tentativo di mediazione.

L'Avv. Casella riferisce che la proposta di transazione c'è stata ma bisogna comprendere il perché non si è attuata. In molti casi, prosegue l'Avv. Casella, non si procede alla negoziazione assistita per l'assenza da parte della controparte che può costituire motivo per l' attribuzione del

concorso di colpa verbalizzando in udienza davanti al Giudice. Concorso di colpa che è stato inserito al primo punto del protocollo relativo al monitoraggio dei contenziosi.

Alle ore 12,40 fa ingresso il Presidente del Consiglio comunale Dott. Baldo Mancuso contattato telefonicamente dal Presidente Lombardo.

Il Consigliere Scibilia dichiara che per potere intraprendere una proposta di mediazione è indispensabile che il comune, come avveniva in passato, stipuli una convenzione, con uno studio medico legale che svolga la funzione di CTU di parte.

L'Avv. Casella fa presente che come già detto alla Sig.ra Ferrara, che segue le negoziazioni assistite, per fare una seria mediazione ci vogliono gli strumenti (medico di fiducia) e le adeguate risorse economiche.

Il Consigliere Ruisi lamenta al Presidente del Consiglio, come più volte riferito, l'incompletezza della documentazione sui debiti fuori bilancio che arrivano in Seconda Commissione per il parere di propria competenza. Per il Consigliere Ruisi, al fine di comprendere tutti i vari passaggi e per potere svolgere un lavoro ottimale è necessario che alla Commissione venga fornita la documentazione completa.

Il Presidente Mancuso, premettendo che l'Ufficio di Presidenza ha sempre fornito alla Commissione gli strumenti per potere operare, fa presente che come riferitogli dal Segretario Generale la sentenza non è un allegato parte integrante della proposta di delibera, infatti non va in pubblicazione. La prima e ultima parte della sentenza, prosegue il Presidente Mancuso serve ad uso esclusivo all'Ufficio di Ragioneria. Parte integrante alla proposta di delibera sono i pareri tecnico-contabile e le osservazioni del Segretario Generale. La Commissione Consiliare, conclude il Presidente Mancuso può richiedere tutti quegli atti propedeutici inerenti il fascicolo che non è necessario inserire nella proposta di delibera

La Commissione, all'unanimità dei presenti, concorda che da ora in poi tutti i debiti fuori bilancio devono arrivare in Commissione completi di tutta la documentazione.

La Commissione con l'Avv. Casella provvede a stilare il seguente elenco contenente i documenti da allegare ad ogni debito fuori bilancio al fine di comprenderne la dinamica:

- sentenza integrale;
- corredo fotografico (se esistente);
- relazione sopralluogo;
- in caso di negoziazione assistita copia del verbale e relativo esito:
- CTU (se esistente);
- eventuali verbali di causa se l'Avvocatura lo ritenga necessario;
- delibera di costituzione in giudizio.

L'Avv. Casella, premettendo che è importante il monitoraggio del termine dei 120 giorni per il pagamento, comunica che, rispetto al passato, esiste il registro dei contenziosi in cui vengono indicati, per ogni debito fuori bilancio, le stime previste di rischio soccombenza.

Dalle copie, acquisite agli atti, delle note prot. n. 23406 del 13/12/2017 e prot. n. 5836 del 31/01/2018 dell'Ufficio di Staff Sindaco – Avvocatura Comunale, aventi ad oggetto "comunicazione avanzo somme da registro contenzioso" si evince quanto segue:

1) **Per il proc. n.r.g. 533/2016 G.d.P. di Alcamo – Rizzo Maria Vincenza**, la stima prevista di soccombenza è stata valutata al 50% della richiesta pari ad Euro 4.987,00, per la sola sorte, pertanto la somma accantonata è di Euro 2.493,50.
2) **Per il proc. n.r.g. 859/2015 G.d.P. di Alcamo – Scavotto Giuseppe**, la stima prevista di soccombenza è stata valutata al 25% della richiesta pari ad Euro 4.000,40, per la sola sorte, pertanto, la somma accantonata è di Euro 1.000,10.
3) **Per il proc. n.r.g. 380/2016 G.d.P. di Alcamo – Melodia Antonino**, la stima prevista di soccombenza è stata valutata al 25% della richiesta pari ad Euro 4.970,00 per la sola sorte, pertanto, la somma accantonata è di Euro 1.242,50.

Alle ore 13,25 lascia la seduta il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Baldo Mancuso.

Il Presidente Lombardo dà lettura del secondo punto all'ordine del giorno **"Richiesta parere su proposta di delibera di C.C. n° 33 del 02/03/2018 avente ad oggetto "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, C. 1, A) D.lgs 267/2000 derivante da sentenza n. 401/17 emessa da Giudice di Pace di Alcamo nella causa civile Melodia Antonino C/Comune di Alcamo – N.R.G. 380/16". Audizione dell'Ing. Antonino Renda.**

La Sig.ra Melia fa presente che relativamente al suddetto debito fuori bilancio ci sono le foto (datate 24/05/2014) che sono antecedenti alla data in cui si è verificato il sinistro (05/06/2014), in quanto in quel periodo era attiva la squadra monitoraggio che, rilevato il dissesto della pavimentazione stradale, in data 23/05/2014, ha provveduto a darne comunicazione ai Servizi Tecnici e Manutentivi che tramite gli operai comunali, Cangelosi e Sanzeri, hanno provveduto a transennare la zona interessata. Transenne che al momento del sinistro non erano più presenti in quanto divelte da qualcuno.

Il suddetto debito fuori bilancio, prosegue la Sig.ra Melia, fa seguito alla richiesta di risarcimento dei danni fisici subiti dal Sig. Melodia Antonino a causa del sinistro occorsogli in data 05/06/2014. Il Sig. Melodia mentre percorreva a piedi sul marciapiede del Viale Europa, giunto all'altezza del numero civico n. 171, improvvisamente e rovinosamente cadeva a terra a causa di un dissesto della pavimentazione del marciapiede riportando ferite refertate dal pronto soccorso del locale nosocomio.

Il Giudice di Pace di Alcamo ha condannato il Comune di Alcamo a versare al Sig. Melodia la somma di Euro 2.284,40, oltre accessori, nonché le spese legali che si liquidano nella somma, già compensata, di Euro 800,00 e per intero le spese del CTU. Il debito fuori bilancio ammonta, arrotondato per eccesso, ad Euro 4.150,00.

L'Avv. Casella precisa che per tale debito fuori bilancio è stata fatta alla controparte la proposta della negoziazione assistita che non ha avuto seguito. In merito, continua l'Avv. Casella bisogna chiedere al Dirigente pro tempore dell'Avvocatura comunale l'Avv. Giovanna Mistretta.
L'Avv. Casella fa presente, che a seguito della conferenza di servizio a cui hanno preso parte la Polizia Municipale, la Direzione Affari Generali e la Direzione Servizi Tecnici e Manutentivi, di avere presentato al Segretario Generale la proposta di regolamento relativo all'Avvocatura Comunale in cui vengono indicati i criteri da seguire per la chiusura extragiudiziale delle cause civili.
L'Avv. Casella ribadisce che come detto in conferenza di servizio (messo a verbale) l'Avvocatura comunale ha bisogno, per potere operare in maniera ottimale, del supporto della figura del medico legale.

Alle ore 13,45 lasciano la seduta l'Avv. Casella e la Sig.ra Melia Annamaria.

Il Presidente Lombardo, pone in votazione, per alzata di mano e a maggioranza dei votanti, il parere sulla proposta di deliberazione di C.C. n° 31 del 27/02/2018 avente ad oggetto **"Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, C. 1, A) D.lgs 267/2000 derivante da sentenza n. 373/17 emessa da Giudice di Pace di Alcamo nella causa civile Rizzo Maria Vincenza C/Comune di Alcamo – N.R.G. 533/16".**
Si passa alla votazione

CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI (N° 4):
Lombardo Vito, Scibilia Noemi, Messana Saverio, Ruisi Mauro.

FAVOREVOLI (N° 3):
Lombardo Vito, Scibilia Noemi, Messana Saverio.

CONTRARI :
Nessuno.

ASTENUTI:
Ruisi Mauro.

Per quanto emerso dalle operazioni di voto

LA SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE
ALL'UNANIMITA' DEI COMPONENTI PRESENTI
ESPRIME
PARERE FAVOREVOLE

in ordine alla proposta di deliberazione di C.C. n° 31 del 27/02/2018 avente ad oggetto **“Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194, C. 1, A) D.lgs 267/2000 derivante da sentenza n. 373/17 emessa da Giudice di Pace di Alcamo nella causa civile Rizzo Maria Vincenza C/Comune di Alcamo – N.R.G. 533/16”.**

==========

Il Presidente Lombardo, pone in votazione, per alzata di mano e a maggioranza dei votanti, il parere sulla proposta di deliberazione di C.C. n° 32 del 01/03/2018 avente ad oggetto **“Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194, C. 1, A) D.lgs 267/2000 derivante da sentenza n. 389/17 emessa da Giudice di Pace di Alcamo nella causa civile Scavotto Giuseppe e Mazzola Giuseppe C/Comune di Alcamo – N.R.G. 859/15”.**

Si passa alla votazione

CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI (N° 4):
Lombardo Vito, Scibilia Noemi, Messana Saverio, Ruisi Mauro.

FAVOREVOLI (N° 4):
Lombardo Vito, Scibilia Noemi, Messana Saverio, Ruisi Mauro.

CONTRARI :
Nessuno.

ASTENUTI:
Nessuno

Per quanto emerso dalle operazioni di voto

LA SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE
ALL’UNANIMITA’ DEI COMPONENTI PRESENTI
ESPRIME
PARERE FAVOREVOLE

in ordine alla proposta di deliberazione di C.C. n° 32 del 01/03/2018 avente ad oggetto **“Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194, C. 1, A) D.lgs 267/2000 derivante da sentenza n. 389/17 emessa da Giudice di Pace di Alcamo nella causa civile Scavotto Giuseppe e Mazzola Giuseppe C/Comune di Alcamo – N.R.G. 859/15”.**

==========

Il Presidente Lombardo, pone in votazione, per alzata di mano e a maggioranza dei votanti, il parere sulla proposta di deliberazione di C.C. n° 33 del 02/03/2018 avente ad oggetto **“Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194, C. 1, A) D.lgs 267/2000 derivante da sentenza n. 401/17 emessa da Giudice di Pace di Alcamo nella causa civile Melodia Antonino C/Comune di Alcamo – N.R.G. 380/16”.**

Si passa alla votazione

CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI (N° 4):
Lombardo Vito, Scibilia Noemi, Messana Saverio, Ruisi Mauro.

FAVOREVOLI (N° 4):
Lombardo Vito, Scibilia Noemi, Messana Saverio, Ruisi Mauro.

CONTRARI :
Nessuno.

ASTENUTI:
Nessuno

Per quanto emerso dalle operazioni di voto

LA SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE
ALL’UNANIMITA’ DEI COMPONENTI PRESENTI
ESPRIME
PARERE FAVOREVOLE

in ordine alla proposta di deliberazione di C.C. n° 33 del 02/03/2018 avente ad oggetto **“Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194, C. 1, A) D.lgs 267/2000 derivante da sentenza n. 401/17 emessa da Giudice di Pace di Alcamo nella causa civile Melodia Antonino C/Comune di Alcamo – N.R.G. 380/16”.**

Il Presidente Lombardo, esaurita la trattazione dei punti all’ordine del giorno e preso atto che non ci sono richieste di intervento, alle ore 13,55, dichiara sciolta la seduta.

IL PRESIDENTE	**IL SEGRETARIO**
F.to LOMBARDO VITO	F.to LIPARI GIUSEPPE